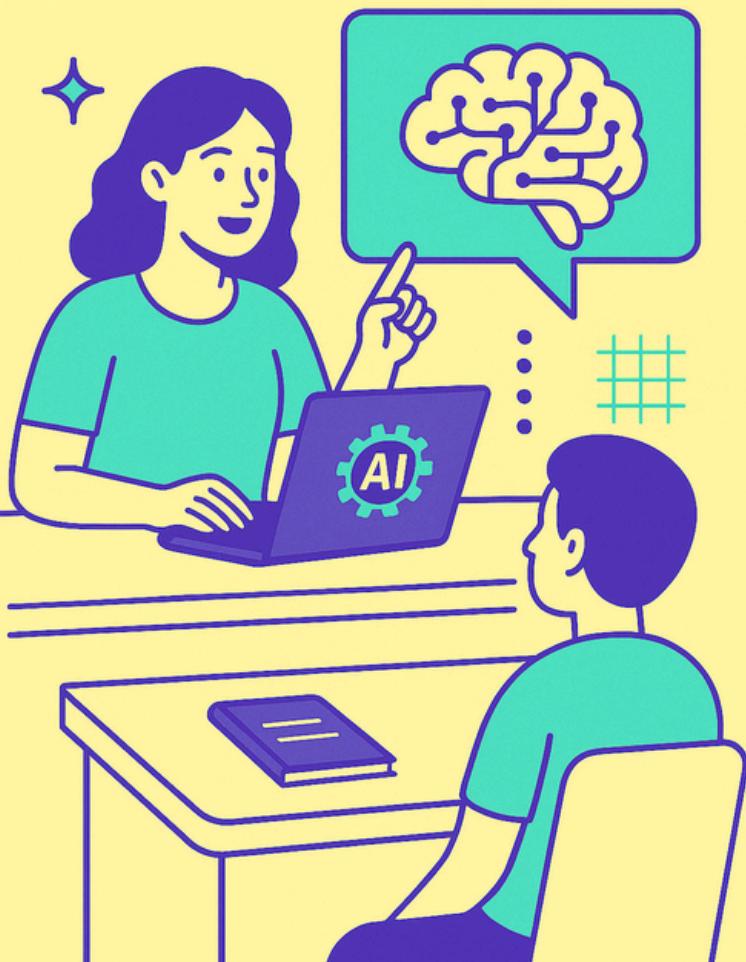


# Padroneggia l'AI in Classe: riflessioni e idee pratiche di attività

con  askLea



# Una Guida Critica per Docenti nell'Era dell'Intelligenza Artificiale

Come educatori, ci troviamo in prima linea di una **rivoluzione silenziosa ma profonda**. L'intelligenza artificiale non è più una tecnologia del futuro: è qui, nelle nostre aule, sui dispositivi dei nostri studenti, e sempre più spesso anche nei nostri strumenti di lavoro quotidiano.

Ma mentre celebriamo le potenzialità di questa tecnologia, due questioni critiche richiedono la nostra attenzione immediata: fino a che punto possiamo **fidarci** dei contenuti generati dall'AI? E quali **bias nascosti** stiamo inconsapevolmente introducendo nelle nostre pratiche educative?

## L'Affidamento Cieco: Quando la Convenienza Diventa Rischio

### La Seduzione della Risposta Perfetta



L'AI moderna produce contenuti che spesso appaiono autorevoli, completi e ben strutturati. Questa **apparente perfezione** può indurci in errore, facendoci credere che tutto ciò che produce sia accurato e affidabile. È qui che inizia il problema.

## Il Caso della Falsa Citazione

Un collega di storia recentemente ha scoperto che ChatGPT aveva inventato di sana pianta una citazione di Winston Churchill, completa di data e contesto. La citazione era così ben costruita e appropriata al tema che inizialmente nessuno aveva dubitato della sua autenticità.

## Il Problema delle "Allucinazioni"

L'AI può generare informazioni che **sembrano plausibili** ma sono **completamente inventate**. Può citare studi inesistenti, attribuire teorie agli autori sbagliati, o fornire dati statistici del tutto fittizi. Il pericolo è che questi errori sono spesso così ben integrati nel testo da passare inosservati.



## Le Zone Grigie dell'Affidabilità

Non tutti i contenuti AI sono ugualmente affidabili. Esistono aree dove il rischio di errori è significativamente più alto:

### Informazioni Specialistiche Recenti

L'AI può non essere aggiornata sugli **sviluppi più recenti** in campi come medicina, tecnologia, o ricerca scientifica avanzata.

### Dati Numerici e Statistiche

I numeri generati dall'AI richiedono sempre verifica indipendente. L'AI può confondere ordini di grandezza, invertire percentuali, o generare statistiche **plausibili** ma **false**.

### Citazioni e Riferimenti Bibliografici

L'AI tende a "ricostruire" citazioni che ricorda vagamente, spesso producendo **versioni distorte o completamente inventate**.

### Fatti Storici Specifici

Date, nomi, eventi specifici possono essere mescolati o confusi, specialmente per argomenti meno conosciuti.

# I Bias Nascosti: Quando l'AI Riflette i Nostri Pregiudizi

## L'Illusione della Neutralità

Uno dei miti più pericolosi sull'AI è che sia **neutrale e obiettiva**. In realtà, ogni sistema di AI riflette i **bias presenti nei dati** con cui è stato addestrato e nelle decisioni dei suoi creatori.

## Bias Culturali e Geografici

L'AI spesso privilegia **prospettive occidentali, anglofone e di paesi sviluppati**. Quando chiediamo informazioni sulla storia mondiale, potremmo ottenere una versione fortemente eurocentrica.

## Bias di Genere

L'AI può perpetuare stereotipi di genere sottili ma pervasivi. Ad esempio, quando genera esempi di professioni, potrebbe **associare automaticamente certe carriere a specifici generi**.

## Bias Socioeconomici

Le soluzioni proposte dall'AI spesso assumono l'accesso a risorse che non tutti possiedono, riflettendo i privilegi di chi ha contribuito ai suoi dati di addestramento.

## Casi Concreti: cosa è già successo nel mondo dell'educazione

### Il Caso delle Competenze Linguistiche

Un'insegnante di italiano ha notato che l'AI tendeva a proporre esempi letterari prevalentemente di autori maschi, **sottorappresentando le autrici** anche quando disponibili e rilevanti.



## **Stereotipi Disciplinari**

L'AI può rinforzare l'idea che certe materie siano "per maschi" (STEM) o "per femmine" (materie umanistiche), influenzando sottilmente le aspirazioni degli studenti.

## **Rappresentazione Culturale**

Quando genera esempi o scenari, l'AI spesso attinge a **stereotipi culturali** che possono risultare offensivi o limitanti per studenti di diverse origini.

## **Combattere i bias: strategie da applicare in classe (e non solo!)**

### **Diversificare le Prospettive**

Quando usi l'AI per preparare materiali didattici, chiedi esplicitamente di includere prospettive diverse: "Fornisci punti di vista da almeno **tre culture diverse** su questo argomento".

### **Questioning Strategico**

Addestra te stesso e i tuoi studenti a porre domande che espongano i bias: "Chi potrebbe non essere d'accordo con questa affermazione?" "**Quali voci sono assenti da questa spiegazione?**"

### **Confronto Sistematico**

Confronta regolarmente i contenuti AI con **fonti autorevoli** di diverse origini culturali e geografiche.



# L'AI come Strumento, Non come Oracolo

## Ridefinire il Ruolo dell'AI in Classe

L'AI dovrebbe essere presentata agli studenti come uno **strumento potente ma fallibile**, simile a una bozza di ricerca che richiede sempre revisione e verifica. Non è un oracolo di verità, ma un **assistente** che può accelerare il nostro lavoro se usato con saggezza.

## L'AI come Punto di Partenza

Usa l'AI per generare idee iniziali, bozze di contorno, o primi approcci a un argomento, ma sempre con l'aspettativa che il lavoro successivo richiederà **verifica, approfondimento e personalizzazione**.

## L'AI come Sparring Partner

Incoraggia gli studenti a usare l'AI per **testare le proprie idee**, trovare contro-argomentazioni, o esplorare prospettive alternative, piuttosto che per ottenere risposte definitive.

## Preparare gli Studenti per il Futuro

Nel mondo professionale che attende i nostri studenti, la capacità di collaborare efficacemente con l'AI sarà cruciale. Ma ancora più importante sarà la capacità di **mantenere il controllo critico**, di riconoscere quando l'AI sta commettendo errori, e di combinare l'efficienza dell'intelligenza artificiale con il giudizio umano.



# Verso una Pedagogia AI-Aware

Come educatori, abbiamo la responsabilità di preparare una generazione che sappia **navigare in un mondo dove l'AI sarà onnipresente**. Questo significa insegnare non solo come usare l'AI, ma anche quando non fidarsi, come verificare, e come mantenere il pensiero critico in un'era di automazione cognitiva.

La sfida non è resistere all'AI, ma **integrarla consapevolmente nelle nostre pratiche educative**, mantenendo sempre al centro i valori fondamentali dell'educazione: la ricerca della verità, il rispetto per la diversità di pensiero, e lo sviluppo del giudizio critico.

# Mettiamoci in gioco! Laboratori e attività pratiche da portare in classe

Per trasformare questi concetti in esperienze di apprendimento concreto, ecco **alcune attività** che puoi realizzare con i tuoi studenti per sviluppare spirto critico verso l'AI.

## **Attività 1: "Il Detective dell'AI" (45 minuti)**

**Obiettivo:** Sviluppare capacità di fact-checking e riconoscimento degli errori AI.

**Setup:** Dividi la classe in squadre di 3-4 studenti.

### **Procedimento:**

- 1. Preparazione** (10 min): Tu e i tuoi studenti generate insieme 5 domande su argomenti del programma usando l'AI.
- 2. Investigazione** (25 min): Ogni squadra riceve le risposte AI e deve verificare almeno 3 affermazioni specifiche usando fonti indipendenti.
- 3. Presentazione** (10 min): Le squadre presentano gli errori o imprecisioni trovati.

**Variante avanzata:** Includi deliberatamente una domanda su un argomento dove sai che l'AI tende a sbagliare.



## Attività 2: "Caccia al Bias" (60 minuti)

**Obiettivo:** Identificare e analizzare i bias culturali e di genere nei contenuti AI.

**Materiali:** Accesso a un'AI generativa, fogli di lavoro strutturati.

### Fase 1 - Generazione (15 min):

- Chiedi all'AI di descrivere "una giornata tipo di uno scienziato"
- Chiedi di fornire esempi di "leader nella storia"
- Chiedi di creare una storia su "un bambino che sogna di diventare infermiere"

**Fase 2 - Analisi Critica (30 min):** Gli studenti lavorano in coppie per identificare:

- Quali generi sono rappresentati e in che ruoli?
- Quali culture/nazionalità appaiono più frequentemente?
- Quali stereotipi emergono?
- Quali voci sono assenti?

**Fase 3 - Riformulazione (15 min):** Le coppie riformulano le domande per ottenere risposte più inclusive e confrontano i risultati.

## Attività 3: "Il Laboratorio del Bias" (75 minuti)

**Obiettivo:** Sperimentare come i prompt influenzano i bias dell'AI.

**Setup:** Lavoro in piccoli gruppi con accesso condiviso all'AI.

### Esperimento 1 (25 min):

- Chiedi all'AI di descrivere "un medico al lavoro"
- Poi chiedi di descrivere "una dottoressa al lavoro"
- Infine "un\* medic\* al lavoro"
- Analizza le differenze nelle descrizioni



### Esperimento 2 (25 min):

- Chiedi esempi di "grandi inventori della storia"
- Poi chiedi "grandi inventrici della storia"
- Confronta i risultati e discuti le implicazioni

### Esperimento 3 (25 min):

- Chiedi all'AI di raccontare la storia della Seconda Guerra Mondiale
- Poi chiedi la stessa storia "dal punto di vista dei civili"
- Poi "dal punto di vista dei paesi non europei"
- Analizza come cambia la narrazione

L'AI può essere un **alleato prezioso** nella nostra missione educativa, ma **solo se manteniamo la vigilanza critica e il controllo pedagogico**. Il futuro dell'educazione non appartiene all'AI, ma agli educatori che sapranno guidare l'AI al servizio dell'apprendimento autentico e della crescita intellettuale dei loro studenti.

L'obiettivo finale non è creare studenti che sappiano usare perfettamente l'AI, ma **formare cittadini** che sappiano pensare autonomamente in un mondo sempre più automatizzato. In questo, il ruolo del docente rimane insostituibile e più cruciale che mai.

